

**BOLLETTINO EM n. 6/2022 - BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA
(articoli e libri selezionati nel periodo NOVEMBRE-DICEMBRE 2022)**

Note:

- I testi sono consultabili presso la Biblioteca della Fondazione Lanza (Via Seminario, 5/a 35122 Padova - tel. 049.8756788 - 049.6453900 - email: biblioteca@fondazionelanza.it) e prestabili.

- Gli articoli delle riviste possono essere fotocopiati, scannerizzati o stampati attenendosi alle raccomandazioni della normativa sul diritto d'autore, come indicato:

"I documenti sono forniti esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale. L'utente si assume ogni responsabilità per l'uso che verrà fatto delle riproduzioni, essendo severamente vietata qualsiasi successiva riproduzione o pubblicazione per uso commerciale".

- La bibliografia viene pubblicata in ordine alfabetico di autore.

- Se disponibile, viene riportato l'abstract dei testi.

Andrade Gabriel et al., The shaming of people with disabilities in clinical practice: a bioethical critique, in *Medicina e Morale*, (2022)3, 277-291 p.

Soggetto: *disabilità, vergogna, contesti clinici, relazione con il disabile, atteggiamenti*

Abstract: La vergogna è difesa da alcuni come misura necessaria di controllo sociale. Ma la vergogna è ingiusta nella misura in cui è sproporzionata e ampiamente controproducente. Sebbene siano stati compiuti molti progressi, le persone con disabilità sono ancora spesso oggetto di vergogna. Ciò si manifesta nel disprezzo per le richieste di alloggio, degli atteggiamenti condiscendenti e della generale mancanza di empatia nei confronti delle persone con disabilità. Queste tendenze si manifestano anche in ambito clinico. Il personale medico e gli operatori sanitari devono considerare seriamente questo stato di cose e abbracciare cambiamenti e politiche attitudinali che contribuiscano a creare un'atmosfera più accogliente nei confronti delle persone con disabilità e, di conseguenza, frenare la vergogna a cui sono state tradizionalmente esposte.

Barcelos Maria Dias, Foundations of bioethics through the voice of a pioneer: Conversations with Robert M. Veatch, in *Kennedy Institute of Ethics Journal*, 32(2022)3, 237-260 p.

Soggetto: *bioetica, storia*

Abstract: In these *Conversations*, Robert Veatch reveals remarkable moments of his intellectual journey through bioethics. In Part I, he recalls some of the major historical events that contributed to modern bioethics development from the 1970s onward. Going back more than one decade, he emphasizes the impact of the Antiwar and Civil Rights movements, his pacifist ideals, and his engagement as an activist. In Part II, Veatch discusses the core of his theoretical proposal for bioethics, which is based on seven principles. He explains how his principles work in practice and why he defends the lexical ordering strategy, prioritizing the duty-based principles over consequentialist ones. Finally, he addresses the issue of the universality of ethical principles while, at the same time, acknowledging that different cultural values may condition the interpretation of a problem and, thus, lead to a different conclusion.

Beaudry Jonas, Death as “benefit” in the context of non-voluntary euthanasia, in Theoretical Medicine and Bioethics, 43(2022)3, 329-354 p.

Soggetto: *eutanasia, qualità della vita, beneficence*

Abstract: I offer a principled objection to arguments in favour of legalizing non-voluntary euthanasia on the basis of the principle of beneficence. The objection is that the status of death as a benefit to people who cannot formulate a desire to die is more problematic than pain management care.

Binetti Paola et al., La globalizzazione della comunicazione scientifica: sfide e prospettive, monografico in L'Arco di Giano, (2021)109, 5-103 p.

Soggetto: *informazione scientifica, globalizzazione, etica dell'informazione, comunicazione, etica professionale, pandemia*

D'Andrea Roberto, Alcune osservazioni sullo stato di avanzamento degli ordinamenti giuridici europei che prevedono l'eutanasia e/o il suicidio assistito, in Biolaw, (2022)4, 301-319 p.

Soggetto: *suicidio assistito, eutanasia, responsabilità, responsabilità penale, autodeterminazione, biodiritto, Europa*

Abstract: I diritti fondamentali hanno carattere universale: pertanto si tratterà nel lavoro, un quadro di diritto comparato relativo agli ordinamenti che, in materia di fine vita, abbiano in varia guisa previsto il suicidio assistito e/o l'eutanasia (Italia, Svizzera ed Austria ad un primo gradino; Belgio, Olanda e Lussemburgo ad un successivo stadio; Germania e Spagna, per profili distinti, in prima fila). Si tenterà di valorizzarne gli elementi, ad avviso di chi scrive, di pregio e di sottolinearne le manchevolezze, onde pervenire, con taluni necessari Ulteriori aggiustamenti, ed una disciplina di fine-vita degna di un Paese non autoritario.

Di Giandomenico Felice, Alcune riflessioni su affettività, sessualità e disabilità, in L'Ancora nell'Unità di Salute, 44(2022)4, 320-327 p.

Soggetto: *disabilità, sessualità, affettività*

Abstract: La tematica “disabilità e sessualità” mette in relazione i mondi della diversità e della sfera sessuale, entrambi quasi sempre negati poiché vissuti come pericolosi, colpevolizzati, scarsamente controllabili. Nel clima culturale dominante, l'accostamento di questi due temi rischia di diventare una miscela esplosiva, in quanto può assumere una valenza doppiamente trasgressiva.

Errigo Elisabetta, Big healthcare data sets: circolazione e nuove forme di appartenenza, in Biolaw, (2022)3, 85-109 p.

Soggetto: *big data, dati sanitari, digitalizzazione, trattamento dei dati, medicina predittiva*

Abstract: La digitalizzazione della sanità persegue interessi generali finalizzati ad incentivare l'assistenza medica e a migliorare gli standard qualitativi dei sistemi sanitari, valorizzando il carattere predittivo della medicina. Tali obiettivi sono perseguibili soprattutto grazie alla raccolta su larga scala di dati sanitari, la cui disciplina, tuttavia, essendo modellata sulla raccolta dei dati individuali, non offre sicura tutela né all'autodeterminazione informativa né alla privacy degli utenti-pazienti. In tale contesto, la proposta ricostruttiva degli healthcare data sets come risorse a gestione partecipata consente di recuperare il ruolo attivo del consenso, individuando un autonomo statuto normativo e una nuova forma di appartenenza dei dati, capace di garantire una effettiva protezione degli interessati.

Frolic Andrea et al. (a cura di), Special Issue: MAiD to Work: Exploring the Practical Ethics of Introducing Medical Assistance in Dying into Healthcare in Canada, in HEC Forum, 34(2022)4, 307-488 p.

Soggetto: *morte assistita, Canada, fine vita, assistenza, cure al paziente*

Furnari Marianna Gensabella, Il Paradosso della vulnerabilità, in Medicina e Morale, (2022)4, 425-445 p.

Soggetto: *vulnerabilità, bioetica, dipendenza, cura*

Abstract: Il saggio propone un'analisi critica dell'idea di vulnerabilità in bioetica, che ruota intorno alla tensione insita nell'idea stessa: tra l'essere una condizione che accomuna, e il divenire, per la diversa gravità del suo manifestarsi, fattore di diseguaglianza e stigmatizzazione. La prima parte prende in esame il passaggio dall'attenzione ai vulnerabili, già presente agli esordi della bioetica negli Stati Uniti, e l'emergere dell'idea/principio di vulnerabilità nella Dichiarazione di Barcellona del 1998 e in successivi documenti dell'UNESCO. Le parti successive sono dedicate a discutere la possibilità di una teoria della vulnerabilità in bioetica, richiamando l'attenzione sull'ipotesi di una distinzione tra tipi di vulnerabilità e sulla complessità del rapporto con i concetti di dipendenza e cura.

Grote Thomas, Randomised controlled trials in medical AI: ethical considerations, in Journal of Medical Ethics, 48(2022)11, 899-906 p.

Soggetto: *trials clinici, intelligenza artificiale, bioetica, consenso informato*

Abstract: In recent years, there has been a surge of high-profile publications on applications of artificial intelligence (AI) systems for medical diagnosis and prognosis. While AI provides various opportunities for medical practice, there is an emerging consensus that the existing studies show considerable deficits and are unable to establish the clinical benefit of AI systems. Hence, the view that the clinical benefit of AI systems needs to be studied in clinical trials—particularly randomised controlled trials (RCTs)—is gaining ground. However, an issue that has been overlooked so far in the debate is that, compared with drug RCTs, AI RCTs require methodological adjustments, which entail ethical challenges. This paper sets out to develop a systematic account of the ethics of AI RCTs by focusing on the moral principles of clinical equipoise, informed consent and fairness. This way, the objective is to animate further debate on the (research) ethics of medical AI.

Howe Edmund, Should Ethics Consultants Make their Findings Transparent? How Important Is "Intimacy" between Patients and Careproviders?, in Journal of Clinical Ethics, 33(2022)4, 259-268 p.

Soggetto: *informazione al paziente, relazione medico-paziente, etica clinica*

Abstract: A recently enacted law permits patients to see their electronic medical record (EMR) immediately after their careprovider writes in it. In this article I discuss a proposal that authors make in this issue of *The Journal of Clinical Ethics*, that ethics consultants (ECs) keep their notes in a separate section of the EMR that patients cannot access when their ethics notes may be troubling to patients, to avoid unduly harming them. I discuss this concern and three more widely applicable clinical goals: to help patients feel safe; to gain patients' trust; and to provide hope to patients, when possible. These goals apply to careproviders and ECs who seek to help patients and families resolve ethical conflicts. I explain why these goals are singularly important and how careproviders may pursue them, using as an example informing patients about temporal framing to help them find hope.

Lanpier Elisabeth et al., Special Issue on the Translational Work of Bioethics, in Perspectives in Biology and Medicine, 65(2022)4, 515-709 p.

Soggetto: *bioetica, società, etica narrativa*

Lee Allister, Opt-in Vs. Opt-out of Organ Donation in Scotland: Bioethical analysis, in The New Bioethics, 28(2022)4, 341-349 p.

Soggetto: *donazione d'organo, trapianto d'organo, consenso informato, consenso presunto*

Abstract: This paper looks at the ethics of opt-in vs. opt-out of organ donation as Scotland has transitioned its systems to promote greater organ availability. We first analyse studies that compare the donation rates in other regions due to such a system switch and find that organ increase is inconclusive and modest at best. This is due to a lack of explicit opt-out choices resulting in greater resistance and family override unless there are infrastructures and greater awareness to support such change. The paper then looks at the difference

between informed consent of the opt-in vs. presumed consent in the opt-out approaches. Patient autonomy and dignity are better reflected with informed consent. Eighteen months have passed since the new organ donation policy has come into effect, this paper recommends more research into organ donors' psychological motivations to help governments and the healthcare profession obtain more organs for transplantation.

Mannelli Chiara, Petrini Carlo, Avvicinare la ricerca a pazienti e "non addetti ai lavori"? Alcune considerazioni di etica sul Regolamento (EU) 536/2014, in *Biolaw Journal*, (2022)4, 219-225 p.

Soggetto: *regolamento UE, etica della ricerca, comitati etici, coinvolgimento dei pazienti*

Abstract: Il Regolamento (UE) 536/2014 abroga la Direttiva 2001/20/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e nasce con l'obiettivo di centralizzare e ottimizzare il processo di valutazione delle sperimentazioni cliniche in Europa. Le novità direttamente o indirettamente introdotte dal Regolamento 536/2014 sono intervenute sul progressivo coinvolgimento di pazienti e non addetti ai lavori nella ricerca. Tali implicazioni, di rilevanza etica, saranno approfondite nel presente contributo in relazione al tema della composizione dei comitati etici, dell'indipendenza richiesta dal Regolamento e della diffusione dei risultati relativi alle sperimentazioni cliniche.

Palazzani Laura, Tra autonomia e responsabilità. La filosofia del diritto e la legislazione sul "diritto di morire", in *Medicina e Morale*, (2022)4, 469-480 p.

Soggetto: *accanimento clinico, eutanasia, suicidio assistito, rifiuto del trattamento, cure palliative, umanizzazione del morire*

Abstract: L'articolo analizza le problematiche del fine vita in bioetica dal punto di vista della filosofia del diritto, analizzando criticamente i percorsi della legislazione e della giurisprudenza italiani più recenti. In particolare, la Legge 219/2017 viene analizzata con riferimento al rifiuto e alla rinuncia alle cure salvavita, all'ostinazione terapeutica, alla sedazione profonda, alle direttive anticipate di cura e la pianificazione anticipata dei trattamenti. L'autore analizza i problemi bioetici e biogiuridici sul tema del "lasciar morire" e "uccidere", con riferimento alla sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale che ammette il suicidio medicalmente assistito in deroga all'art. 580 cp, a determinate condizioni. La sentenza 50/2022 della Corte Costituzionale sull'inammissibilità del cosiddetto referendum sull'eutanasia consente di individuare altre riflessioni bioetiche sui temi con riferimento alla tutela minima della vita e alla vulnerabilità.

Palazzani Laura, Il Regolamento europeo e il consenso informato: un commento bioetico e biogiuridico (artt. 28-35), in *Biolaw Journal*, (2022)4, 224-236 p.

Soggetto: *consenso informato, autonomia, vulnerabilità, comunicazione, formazione*

Abstract: L'articolo analizza il consenso informato soffermandosi sugli elementi delineati dal Regolamento Europeo, considerando i precedenti documenti normativi e la normativa italiana come requisiti indispensabili e con riferimento a categorie particolarmente vulnerabili (incapaci, minori, donne in gravidanza e in allattamento, pazienti in condizioni di emergenza). Lo scopo dell'articolo è quello di individuare, partendo dal regolamento ma andando oltre il regolamento, elementi di attuazione del consenso informato sul piano etico con particolare riferimento alla comunicazione tra ricercatori e partecipanti, alla formazione dei ricercatori, alla responsabilità sia dei ricercatori che dei partecipanti, e al ruolo dei comitati etici nella valutazione del consenso informato.

Penna Tullia, 38th Annual Meeting of the European Society of Human Reproduction and Embryology: i principali temi della medicina riproduttiva al crocevia tra scienza, etica e diritto, in *Biolaw Journal* (2022)3, 111-128 p.

Soggetto: *procreazione assistita, medicina riproduttiva, biodiritto, trattamenti infertilità*

Abstract: L'interdisciplinarietà è il principio chiave dei lavori del congresso annuale della European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE), svoltosi a Milano tra il 3 e il 6 luglio 2022. Una preziosa occasione di scambio, approfondimento e aggiornamento nell'ambito della medicina riproduttiva. Il presente lavoro intende quindi presentarne in

sintesi i risultati più rilevanti per innovazione scientifica e sfide etico-legali.

Poluzzi Elisabetta, Iacono Corrado, Il ruolo dei Comitati Etici in Italia: ambiti di competenza e impatto del Regolamento Europeo 536/14, in *Biolaw Journal*, (2022)4, 237-250 p.

Soggetto: comitati etici, trials clinici, sicurezza del paziente, protezione dei dati, ricerca, Italia

Abstract: L'attività dei Comitati Etici in Italia è pienamente inserita nella progettazione e lo svolgimento della ricerca clinica: dai più regolamentati trial clinici con medicinali, fino agli studi osservazionali retrospettivi senza medicinali, a più basso impatto clinico per i soggetti partecipanti, ma con potenziali rischi su protezione del dato personale e produzione di letteratura scientifica di qualità. L'applicazione del Regolamento 536/14 mira all'accelerazione dell'autorizzazione degli studi interventistici con farmaco e prevede l'espressione del parere da parte di un solo Comitato Etico in Italia, in tempi brevi. Sarà necessario maggiore monitoraggio di tali studi durante il loro svolgimento, per verificare il reale rispetto dei principi della ricerca clinica.

Prioreschi Teresa, Euthanasia in persons with advanced dementia: a dignity-enhancing care approach, in *Journal of Medical Ethics*, 48(2022)11, 907-914 p.

Soggetto: eutanasia, demenza, Olanda, dignità, persona incapace, decisione, fine vita

Abstract: In current Western societies, increasing numbers of people express their desire to choose when to die. Allowing people to choose the moment of their death is an ethical issue that should be embedded in sound clinical and legal frameworks. In the case of persons with dementia, it raises further ethical questions such as: Does the person have the capacity to make the choice? Is the person being coerced? Who should be involved in the decision? Is the person's suffering untreatable? The use of Advance Euthanasia Directives (AED) is suggested as a way to deal with end-of-life wishes of persons with dementia. However, in the Netherlands—the only country in which this practice is legal—the experiences of patients, doctors, and relatives have been far from satisfactory. Our paper analyses this complex ethical challenge from a Dignity-Enhancing Care approach, starting from the Dutch experiences with AED as a case. We first consider the lived experiences of the different stakeholders, seeking out a dialogical-interpretative understanding of care. We aim to promote human dignity as a normative standard for end-of-life care practices. Three concrete proposals are then presented in which this approach can be operationalised in order to deal respectfully with the end-of-life choices of persons with dementia.

Raspani Antonino Mons., Palazzani Laura, Intelligenza artificiale e intelligenza umana: contributi della teologia cristiana e della filosofia della persona, in *Biolaw*, (2022)4, 457-471 p.

Soggetto: teologia cristiana, filosofia della persona, etica dell'intelligenza artificiale, interazione uomo-macchina, uomo

Abstract: L'articolo punta l'attenzione sugli interrogativi che l'IA e la robotica, in quanto incarnazione dell'IA, pongono alla teologia cristiana, con particolare riferimento all'origine, alla creazione e al limite. Secondo la teologia cristiana, non è concepibile che l'atto di produrre macchine di intelligenza artificiale e il suo risultato siano paragonabili all'atto creativo per il quale esiste l'umano, con una dignità che si fonda in ultima analisi sulla sua trascendenza e destinazione alla comunione con Dio. La teologia cristiana ritiene utile e necessario che si scoprano aspetti e dinamiche del rapporto uomo/macchina, che possano proiettarci in modi di vivere anche molto diversi da quelli a cui siamo abituati fino ad ora, con un vigile discernimento oggettivo del bene e del male nell'azione umana. La filosofia integra la teologia cercando, nell'orizzonte della ragione complementare alla fede, di delimitare i confini della persona e della natura umana rispetto alla macchina. La risposta della filosofia della persona giustifica un orizzonte umanocentrico vs. tecnocentrico, riconoscendo al centro la dignità della persona umana che non può essere ridotta a macchina o funzioni.

Soekle Henri-Corto, Bioethics after the Covid-19 Pandemic: more research, fewer Committes?, in Clinical Ethics, 17(2022)4, 327-330 p.

Soggetto: *bioetica, Covid-19*

Abstract: In the face of the pandemic, *bioethics*, once again, proved its scientific utility. In France, in particular, the academic approach (= peer-reviewed, scientific publications, etc.) should be given priority over the institutional approach (= public surveys, public meetings, etc.), in hospitals, research institutes, universities, and companies, with the professionalization that this would imply (i.e. *bioethicists*).

Verna Claudio, Tra gli insegnamenti della pandemia ricordiamo anche questo: c'è più che mai bisogno di professionalità nell'informazione, in L'Arco di Giano, (2021)109, 117-122 p.

Soggetto: *informazione sanitaria, etica dell'informazione, etica professionale, pandemia*

Valentini Vincenzo et al., Come cambia la percezione della professione medica di fronte alla richiesta di morte, in Medicina e Morale, (2022)4, 413-423 p.

Soggetto: *morte, professione medica, tecnologia, accompagnamento del morente, etica medica, relazione medico paziente*

Abstract: Nel contesto di una società in continua e rapida evoluzione, la morte si ripresenta come una ineludibile tematica di peculiare urgenza esistenziale. Sebbene, infatti, il progresso tecnologico e delle scienze mediche abbia facilitato una risposta tecnica alla domanda di salute che sempre di più incontra metodiche multimodali e multidisciplinari di terapia, la tecnologia di cura relega spesso il paziente ad una solitudine esistenziale dove, pur in presenza di una terapia per la sua malattia, non trova spazio una relazione di cura per la sua sofferenza. Questa dicotomia della cura, che si suddivide da una parte nel "trattare" dall'altra nell'"essere presente", porta, soprattutto nel contesto del fine vita, al rischio di attestare la cura al solo li vello tecnico, rendendo 'giustificata' la richiesta del paziente al medico di 'somministrare il fine vita', sopprimendo l'eco relazionale di ritorno del medico di fronte al bisogno umano del paziente. Lo scopo di questo articolo è di recuperare le riflessioni legate all'esperienza clinica ed umana propedeutiche ad accompagnare il paziente in un percorso relazionale offrendogli, nelle varie fasi della cura, una "eco di ritorno", utili a non comprimere la percezione del medico a livello di somministratore automatico.

Woitulevicz Christopher, Analysing the Assisted Dying Bill [HL] debate 2021, in the New Bioethics, (2022)4, 350-367 p.

Soggetto: *suicidio assistito, cure palliative, autonomia, compassione*

Abstract: This paper considers the number of speeches which treat central topics in the House of Lords second reading of the 'Assisted Dying Bill' (October 22, 2021). It summarizes some of the principal arguments for and against the Bill according to the main categories of discussion. These were compassion; palliative care; autonomy, choice and control; legal and social effects. In summarizing the arguments thematically, it is possible to see the current state of the debate and how concerns are shared on either side, even if approaches to and proposed solutions for those problems are different. The paper concludes that the essential source of disagreement lies outside of the arguments raised, and therefore that any change in the law is not likely to arise from political consensus.

Zagouras Alexia et al., Rethinking individual autonomy in medical decision-making for young adults reliant on caregiver support: a case report and analysis, in Clinical Ethics, (2022)4, 452-457 p.

Soggetto: *aborto, bioetica clinica, studio di casi, cure per gruppi specifici, decisione, metodo decisionale, autonomia, relazione medico-paziente*

Abstract: There is a gap in the clinical bioethics literature concerning the approach to assessment of medical decision-making capacity of adolescents or young adults who demonstrate diminished maturity due to longstanding reliance on caregiver support, despite having reached the age of majority. This paper attempts to address this question via the examination a particular case involving assessment of the decision-making capacity of a young adult pregnant patient who also had a physically disabling neurological condition.

LIBRI

Pegoraro R., Caenazzo L., Mariani L. (a cura di), *Introduction to Medical humanities. Medicine and the Italian Artistic Heritage*, Springer, 2022, 190 p.

Abstract: This book proposes an integrated and interdisciplinary approach recording and interpreting the human experience of illness, disability, care, and medical intervention. In our age of deeply technologically-driven medicine, it is crucial to re-establish and promote the neglected relationship between medicine and the arts. This textbook contains contributions by scholars in various fields, who offer their qualified insights in order to reflect on illness, medicine, and the role of physicians and nurses. All chapters overcome a reductive conception of a medicine that is only able to biologically explain illness. All three editors of this book are researchers in Padua, a city that has been described as the cradle of modern medicine. From Gabriele Falloppio to Girolamo Fabrici d'Acquapendente and Giovanni Battista Morgagni, human, normal and pathological, anatomy has taken big steps forward. Galileo Galilei taught for eighteen years at the University of Padua and developed the scientific method there. During the same period, Padua was also the "nursery of arts", as Shakespeare wrote. In fact, Padua developed, especially in the XIV, XV, and XVI centuries, an impressive and unique artistic culture thanks to artists such as Giotto, Donatello and Titian. Finally, the city of Saint Anthony is a place where a religious feeling strongly oriented towards charity is deeply rooted and strictly linking its history to that of its hospital. For all these reasons a combination of medical humanities and Italian artistic heritage is of interest to anyone involved in bioethics and medicine. This textbook is a unique resource for students of medicine, nursing, bioethics, psychology, theology, and history of art.

Pontificia Accademia per la Vita (a cura di), *La sfida della vita. Screening e diagnosi prenatale*, Piccin Padova, 2022, 87 p.

Abstract: Un testo che raccoglie gli Atti di un seminario promosso dalla Pontificia accademia per la vita, cui hanno partecipato un gruppo internazionale di teologhe e teologi, oltre a vari esperti di scienze umanistiche. Scopo del convegno e del presente volume è rendere un servizio alla Chiesa approfondendo argomenti molto sentiti e anche controversi dell'etica teologica della vita. Fa da riferimento un Testo Base redatto da un gruppo di teologi e teologhe riuniti dalla Pontificia accademia per la vita, un contributo che elabora una visione cristiana della vita esponendola nell'ottica di un'antropologia adeguata alla mediazione culturale della fede nel mondo di oggi.

Alex John London, *For the Common Good: Philosophical Foundations of Research Ethics*, Oxford University Press, 2022, 480 p.

Abstract: For the Common Good: Philosophical Foundations of Research Ethics, Alex John London defends a conception of the common good that grounds a moral imperative with two requirements. The first is to promote research that generates the information necessary to enable key social institutions to effectively, efficiently, and equitably safeguard the basic interests of individuals. The second is to ensure that research is organized as a voluntary scheme of social cooperation that respects its various contributors' moral claims to be treated as free and equal...

Aylis Françoise, *Altered Inheritance: CRISPR and the Ethics of Human Genome Editing*, Harvard University Press, 2019, 268 p.

Abstract: Designer babies, once found only in science fiction, have become a reality. We are entering a new era of human evolution with the advent of a technology called CRISPR, which allows scientists to modify our genes. Although CRISPR shows great promise for therapeutic use, it raises thorny ethical, legal, political, and societal concerns because it can be used to make permanent changes to future generations. What if changes intended for the good turn out to have unforeseen negative effects? What if the divide between the haves and have-nots widens as a result? Who decides whether we genetically modify human beings and, if

so, how?

Blumenthal-Barby Jennifer, *Good Ethics and Bad Choices: The Relevance of Behavioral Economics for Medical Ethics*, The MIT Press, 2021, 251 p.

Abstract: Bioethicists have long argued for rational persuasion to help patients with medical decisions. But the findings of behavioral economics—popularized in Thaler and Sunstein's *Nudge* and other books—show that arguments depending on rational thinking are unlikely to be successful and even that the idea of purely rational persuasion may be a fiction. In *Good Ethics and Bad Choices*, Jennifer Blumenthal-Barby examines how behavioral economics challenges some of the most fundamental tenets of medical ethics. She not only integrates the latest research from both fields but also provides examples of how physicians apply concepts of behavioral economics in practice.

Henk ten Have, *Vulnerability: challenging Bioethics*, Routledge, 2016, 264 p.

Abstract: This book explains and elaborates the new concept of vulnerability in today's bioethics. Firstly, Henk ten Have argues that vulnerability cannot be fully understood within the framework of individual autonomy that dominates mainstream bioethics today: it is often not the individual person who is vulnerable, rather that his or her vulnerability is created through the social and economic conditions in which he or she lives. Contending that the language of vulnerability offers perspectives beyond the traditional autonomy model, this book offers a new approach which will enable bioethics to evolve into a global enterprise.

Jason T. Eberl, *The Nature of Human Persons: Metaphysics and Bioethics*, Notre Dame Press, 2020, 442 p.

Abstract: Is there a shared nature common to all human beings? What essential qualities might define this nature? These questions are among the most widely discussed topics in the history of philosophy and remain subjects of perennial interest and controversy. *The Nature of Human Persons* offers a metaphysical investigation of the composition of the human essence. For a human being to exist, does it require an immaterial mind, a physical body, a functioning brain, a soul? Jason Eberl also considers the criterion of identity for a developing human being that is, what is required for a human being to continue existing as a person despite undergoing physical and psychological changes over time? Eberl's investigation presents and defends a theoretical perspective from the thirteenth-century philosopher and theologian Thomas Aquinas. Advancing beyond descriptive historical analysis, this book places Aquinas's account of human nature into direct comparison with several prominent contemporary theories: substance dualism, emergentism, animalism, constitutionalism, four-dimensionalism, and embodied mind theory. These theories inform various conclusions regarding when human beings first come into existence—at conception, during gestation, or after birth—and how we ought to define death for human beings. Finally, each of these viewpoints offers a distinctive rationale as to whether, and if so how, human beings may survive death. Ultimately, Eberl argues that the Thomistic account of human nature addresses the matters of human nature and survival in a much more holistic and desirable way than the other theories and offers a cohesive portrait of one's continued existence from conception through life to death and beyond.

Hirsch Emmanuel, *Pandemie 2020. Ethique, societe, politique*, ed. du Cerf, 2020, 868 p.

Abstract: Personne ne pensait une pandémie envisageable dans nos sociétés modernes. Une «crise sanitaire d'ampleur» a pourtant provoqué sur le plan international un phénomène de déstabilisation et d'effondrement en jeu de dominos. Il convenait d'inventer des réponses immédiates, concrètes et agiles.

Kaczor Christopher, *Disputes in Bioethics: Abortion, Euthanasia, and Other Controversies*, Notre Dame Press, 2020, 225 p.

Abstract: *Disputes in Bioethics* tackles some of the most debated questions in contemporary scholarship about the beginning and end of life. This collection of essays takes up questions about the dawn of human life, including: Should we make children with three (or more)

parents? Is it better never to have been born? and Why should the baby live? This volume also asks about the dusk of human life: Is "death with dignity" a dangerous euphemism? Should euthanasia be permitted for children? Does assisted suicide harm those who do not choose to die? Still other questions are asked concerning recent views that health care professionals should not have a right to conscientiously object to legal and accepted medical practices. Finally, the book addresses questions about separating conjoined twins as well as the issue of whether the species of an individual makes a difference for the individual's moral status.

Kapic Kelly, et al. *Embodied Hope: A Theological Meditation on Pain and Suffering*, Intervasivity Academic Press, 2017, 197 p.

Abstract; In *Embodied Hope* Kelly Kapic invites us to consider the example of our Lord Jesus. Only because Jesus has taken on our embodied existence, suffered alongside us, died, and been raised again can we find any hope from the depths of our own dark valleys of pain. As we look to Jesus, we are invited to participate not only in his sufferings, but also in the church, which calls us out of isolation and into the encouragement and consolation of the communal life of Christ.

Thierry Magnin, Giorgini Pierre, *Vers une civilisation de l'algorithme? Un regard chrétien sur un défi éthique*, Bayard Presse, 2021, 408 p.

Abstract: Le numérique a pris une place considérable allant jusqu'à transformer radicalement notre rapport à la vérité. Cela a de profondes conséquences alors qu'un nouveau seuil va être franchi avec l'intelligence artificielle et le traitement du big data. La défiance qui existe sur ces sujets ne doit-elle pas être levée? Quelle doit être l'éthique du numérique? Et surtout, l'éthique avec un regard chrétien n'a-t-elle pas un rôle clé à jouer? Le scientifique Pierre Giorgini engage ici une analyse avec le physicien et théologien Thierry Magnin: il s'agit d'éclairer l'avènement de ce qu'ils désignent comme une "civilisation de l'algorithme". Dans une telle civilisation, le vrai et le juste ne se démontrent plus mais s'imposent par les statistiques des "machines intelligentes et apprenantes". La question clé est alors de savoir quelle place accorder à l'homme dans un tel système. Les datas domineront-elles l'homme ou resteront-elles un outil à son service? L'ouvrage propose une plongée au coeur de ce qui pourrait bien être un changement majeur de civilisation.